



### **Ritratto di ragazza**

**1949**

bronzo, cm 43,5 x 40,5 x 52

n. inv. 210

### **ESPOSIZIONI**

**1984** Roma, Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele (mostra personale)

**1985** L'Aquila, Castello Cinquecentesco (mostra personale)

Firenze, Museo d'Opera di Santa Croce (mostra personale)

**1998** Yokohama, Yokohama Museum of Art (mostra personale)

Shimonoseky, Shimonoseky City Art Museum (mostra personale)

**1999** Gunma, The Museum of Modern Art (mostra personale)

**2013** Roma, Museo di Palazzo Venezia (mostra personale)

### **BIBLIOGRAFIA**

Marcello Venturoli, Crocetti, Roma 1972, fig. 49.

Venanzo Crocetti. Mostra Antologica, catalogo della mostra (Roma, Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele, 20 giugno – 31 luglio, 1 – 30 settembre 1984; L'Aquila, Castello, 20 ottobre 1984 – 21 marzo 1985; Firenze, Museo di Santa Croce, marzo – settembre 1985), a cura di Carlo Ludovico Ragghianti, Enzo Carli, Fortunato Bellonzi, Teramo 1984, n. 19.

Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Yokohama Museum of Art, 11 luglio-13 settembre 1998 / Shimonoseki City Art Museum, 13 novembre - 23 dicembre 1998 / Gunma, The Museum of Modern Art 22 maggio-11 luglio 1999), a cura di C.S.C., Tokyo 1998, n.24.

Venanzo Crocetti e il sentimento dell'antico. L'eleganza nel Novecento, catalogo della mostra (Roma, Museo di Palazzo Venezia, 2 settembre – 20 ottobre 2013) a cura di Paola Goretti, Roma 2013, n. 11.

L'espressione del silenzio è nel volto di questa fanciulla che poggia la testa sulle braccia in una posizione accoccolata, come a cercare una nicchia fisica e mentale entro cui sistemare i propri pensieri. La ricerca dell'estraniamento dal mondo è necessaria per recuperare la dimensione del ricordo, ed effettivamente la memoria è quella nicchia mentale, che si vorrebbe a volte diventasse anche fisica, come se il pensiero potesse non soltanto evocare, ma realmente trasportare la materia tangibile in una realtà passata per riviverla eternamente.

Il tema della pensosa solitudine ha radici antichissime: dall'antica iconografia della musa Polimnia, che non a caso presiedeva la Storia e l'Eloquenza (si faccia riferimento all'esemplare trovato a Roma nel 1928, di II secolo, e conservato presso la Centrale Montemartini), fino al mezzo busto in marmo di Pietro Canonica del 1916 (Roma, Museo Pietro Canonica). Questi esempi condividono con il bronzo di Crocetti il motivo della testa poggiata sul braccio, a sorreggere l'importanza e la profondità del ricordo.